



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/4452937

Sito internet: www.orsafferrovie.it

E-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 04 Marzo 2018

Prot. 45/SG/OR.S.A. Ferrovie

Spett.li

N.T.V. S.p.A.

Direzione Relazioni Industriali

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Oggetto: apertura procedure di raffreddamento/trattativa di rinnovo contrattuale

ORSA Ferrovie nel 2011 ha partecipato attivamente a tutta la fase negoziale del Contratto di Lavoro, ormai scaduto, applicato ai dipendenti di N.T.V., decidendo solo al termine del confronto di non sottoscriverlo.

Negli anni successivi la nostra organizzazione, regolarmente convocata, ha sottoscritto accordi, costituito RSA, concordato procedure di messa in solidarietà dei lavoratori e indetto referendum in ossequio alle procedure previste dal Testo Unico sulla Rappresentanza.

Tuttavia, attualmente, Italo, applicando un orientamento giurisprudenziale ormai superato, ha inteso non proseguire ad intrattenere relazioni industriali con ORSA Ferrovie, precludendone la partecipazione alle trattative sul rinnovo contrattuale ed escludendo dai tavoli anche le RSA regolarmente accreditate presso la Vostra rispettabile Società.

La motivazione dell'esclusione, seppure non formalizzata da parte datoriale, pare debba essere ricondotta all'indisponibilità di Codesta Organizzazione a sottoscrivere un contratto già scaduto, al cui interno sono contenuti alcuni istituti del Contratto Aziendale di Italo a suo tempo non condivisi da ORSA Ferrovie.

In tema di relazioni industriali e di diritti sindacali si è però diversamente pronunciata la Corte Costituzionale con sentenza 231 del 04.07.2014 (pubblicazione in GU 23.07.2014), la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 19 primo comma lettera b della legge 20 maggio 1970 n. 300 definendo di fatto altri criteri di rappresentanza per la partecipazione ai tavoli contrattuali, che escludono la possibilità che siano le aziende a scegliere gli interlocutori sindacali di loro gradimento sulla base di valutazioni soggettive e discrezionali.

Infatti, nelle motivazioni addotte dalla Consulta, con cui si riconoscono i diritti sindacali anche alle Associazioni non firmatarie del Contratto Aziendale, rientra il raggiungimento di un



ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

indice di rappresentatività del personale. In materia, ORSA Ferrovie rammenta di essere un'Organizzazione sindacale ampiamente rappresentativa **e, in ogni caso, nessuna soglia è indicata per CCNL regionali, territoriali o aziendali.**

E' inoltre opportuno ricordare che Italo (all'epoca NTV) attraverso la sottoscrizione dell'allegato 1 del verbale di accordo (25 luglio 2011 – Contratto integrativo aziendale) ha aderito al Protocollo sul CCNL della Mobilità, sottoscritto tra le Parti Sociali il 14/05/2009 presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ai conseguenti testi contrattuali riferiti al punto C) del citato Protocollo. Conseguentemente, con tale sottoscrizione, Italo ha formalmente riconosciuto le relazioni industriali a tutti i sottoscrittori del Contratto della Mobilità, di cui ORSA Ferrovie è firmataria.

Infatti, tra le norme contenute nel testo sopra menzionato, al comma 3 dell'art. 1 – parte 1 – sistema di relazioni industriali e diritti sindacali – capitolo 1– viene espressamente enunciato quanto segue: *“ciò premesso le parti individuano un sistema di relazioni sindacali strutturato in livelli di partecipazione, organismi paritetici e fasi di informativa definiti di seguito, nonché negli assetti contrattuali, nelle relative fasi negoziali e nelle rispettive procedure relazionali così come definiti nel presente capo 1”.*

Pertanto, la richiesta di sottoscrizione del precedente contratto aziendale scaduto, intesa come pregiudiziale alla partecipazione alla trattativa per il rinnovo del contratto di secondo livello di Italo, risulta discriminatoria e totalmente infondata nel metodo e nel merito e si traduce nella violazione dei diritti costituzionali e soggettivi degli associati ad ORSA Ferrovie, di vedere rappresentate le proprie istanze nella fase di trattativa.

Nel merito della vertenza, inoltre, ORSA Ferrovie considera gli scenari attuali indubbiamente più favorevoli di quelli che Italo stava attraversando fino a qualche anno fa e che quindi, ad oggi, sono superate tutte le necessità a suo tempo previste nel Contratto che nel 2011 che ORSA Ferrovie non ha sottoscritto.

L'indisponibilità da parte di Italo di trattare con ORSA Ferrovie impedisce a questa organizzazione e ai suoi iscritti di essere messa a conoscenza dei testi contrattuali proposti dalla Società e di condividere con la base associata le opportune decisioni in funzione degli sviluppi negoziali in atto, che per quanto di nostra conoscenza, sembrano essere orientati in tutt'altra direzione rispetto alle rivendicazioni condivise dalle OOSS con i lavoratori.

Alla luce di quanto su esposto, a tutela dell'Organizzazione e dei lavoratori che intendono essere rappresentati da ORSA, la scrivente apre le procedure di raffreddamento ai sensi della legge 146/90 e successive modificazioni.

Il Segretario Generale

Andrea Pelle
